

D'Amo: «Con noi il civismo vero, non liste civiche decise da partiti o amministratori»

Cittàcomune: «Alle Provinciali potremmo appoggiare singoli candidati»

■ Onestà, trasparenza, tutela del territorio, partecipazione. Sono le parole chiave che possono sbloccare CittàComune in vista delle prossime elezioni Provinciali.

«Se trovassimo convergenza vera con altre forze sulla base di questi semplici ma fondamentali modi in intendere la politica - hanno spiegato il consigliere comunale Gianni D'Amo, il presidente Piergiorgio Bellocchio e la portavoce Lara Zaghi durante la seconda assemblea generale che si è riunita ieri nella sede di via Boghetto - potremmo anche decidere di contribuire alla presentazione di uno schieramento critico, che provi a rilanciare quella tradizione di sinistra che oggi è molto mal rappresentata dal Partito democratico. Noi non siamo contenti che il Pd abbia tutti questi problemi, ma è evidente che i loro ideali, progetti e programmi non tengono conto di una tradizione a cui noi invece non vogliamo rinunciare».

Ciò non significa, ha precisato D'Amo, che ci sarà sicuramente un'alleanza con i partiti della sinistra più radicale esclusi dal Parlamento: «Prima ancora di programmi, vogliamo discutere di modelli di fare politica e governare la cosa pubblica: quelli attuali non funzionano. Natural-



Gianni D'Amo, Massimo Gardani, Lara Zaghi e Piergiorgio Bellocchio

mente - ha aggiunto - ci sono punti su cui intendiamo caratterizzarci: no tube, pedemontana, il ruolo di programmazione dell'ente Provincia, controllo della spesa. A sinistra c'è una fascia di persone che oggi non si senta rappresentata e che ha voglia di tornare a essere protagonista». Nessuna alleanza a tutti i costi, però. «Assolutamente - ha aggiunto D'Amo - perchè noi non vogliamo presentarci tanto per farlo: se non ci saranno le condizioni adatte, potremmo ri-

nunciare oppure appoggiare dall'esterno singoli candidati presenti in altri schieramenti. In questi due anni, CittàComune è costantemente cresciuta e ora è una realtà consolidata: saremo pronti anche per uno sforzo molto forte come quello per le Provinciali, dando davvero voce a quel civismo vero, che nasce dal basso. E che rappresenta l'esatto opposto di quelle liste civiche che invece sono decise "a freddo" e dall'alto da dirigenti di partito o amministratori».

In apertura dell'assemblea, il tesoriere Massimo Gardani ha tracciato un bilancio dell'andamento economico-finanziario dell'associazione (che conta su oltre 120 iscritti), mentre Piergiorgio Bellocchio ha illustrato quello culturale: «E' senza dubbio positivo - ha spiegato - bastava essere a una delle nostre iniziative pubbliche: sono state numerose e sempre molto affollate. E tutte realizzate con budget molto molto limitati. Purtroppo non possiamo fare a meno di notare come alla base della crisi della politica ci sia quella della cultura: sono due ambiti strettamente collegati, i disastri degli ultimi anni sono uno la conseguenza dell'altro».

Circa un centinaio di iscritti sono passati dalla sede per animare il dibattito e per votare il rinnovo delle cariche: Bellocchio, la Zaghi e Gardani sono stati confermati ai loro posti, Gianni D'Amo farà parte di diritto del comitato direttivo, che è stato allargato da nove a quindici componenti: ne fanno parte anche Maura Bruno, Gianni Bernardini, Simona Soffiantini, Giovanni Callegari, Teo Frattini, Sergio Ferri, Marco Tanzi, Francesco Serio, Sandro Miglioli, Giuliano Guidi, Livio Boselli e Mario Giacomazzi.

Michele Rancati